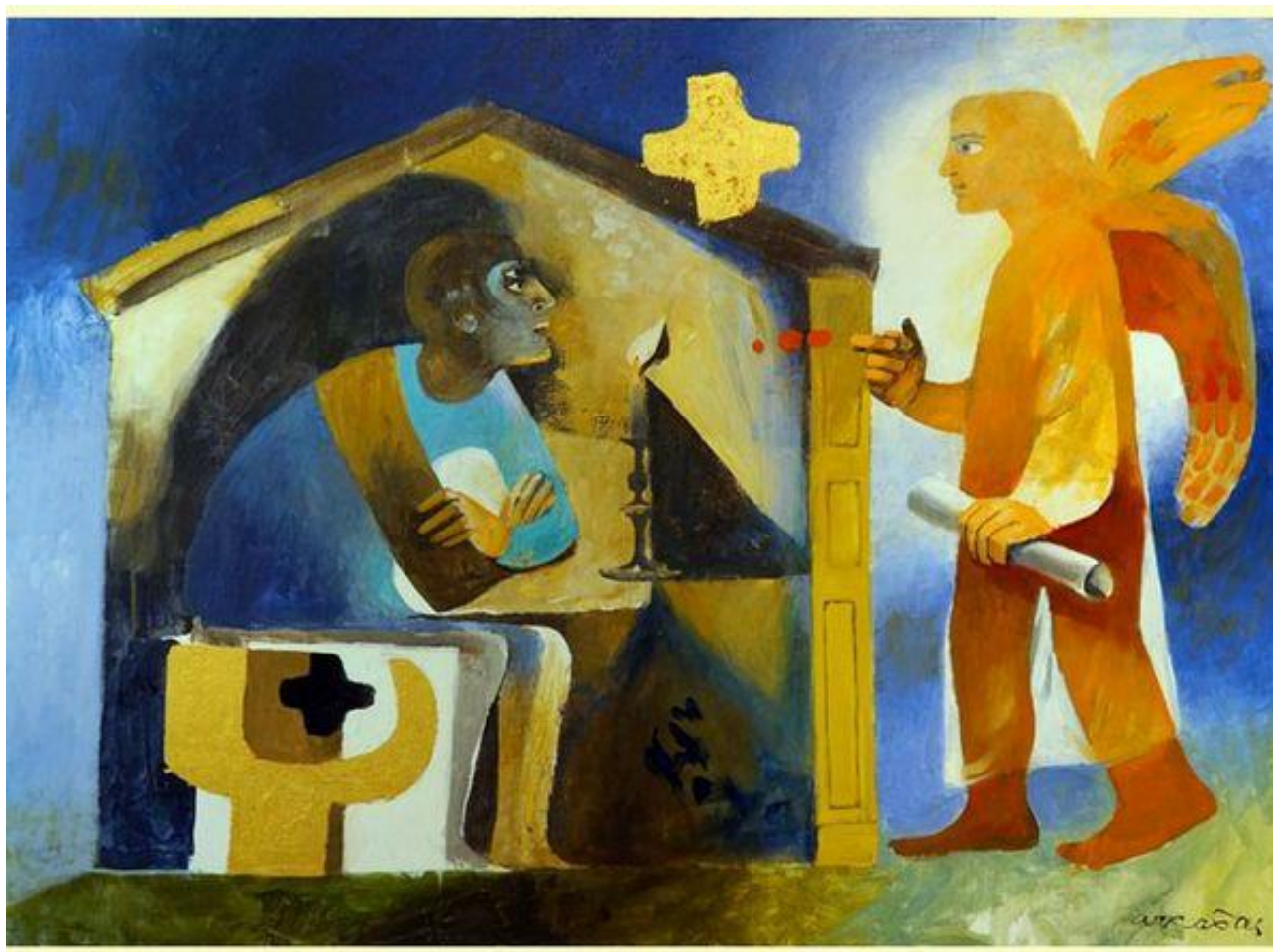




DIOCESI DI BERGAMO

UFFICIO PER LA PASTORALE
DELLA FAMIGLIA E DEGLI ANZIANI

LA VISITA E LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE E DELLE CASE



Facendo eco alla lettera pastorale del Vescovo, incoraggiamo questa pratica pastorale che ha notevole valore e potrebbe costituire un valido aiuto all'evangelizzazione e all'edificazione della comunità cristiana. Un vero segno di speranza. Già qualche anno fa Papa Francesco così scriveva in "Amoris Laetitia":

"È vero che molte coppie di sposi spariscono dalla comunità cristiana dopo il matrimonio, ma tante volte sprechiamo alcune occasioni (...). Un'altra via di avvicinamento è la benedizione delle case che offre l'occasione di sviluppare un dialogo pastorale sulla situazione della famiglia (...) Con il ritmo della vita attuale, la maggior parte degli sposi non saranno disposti a riunioni frequenti, e non possiamo ridurci a una pastorale di piccole élites. Oggi la pastorale familiare dev'essere essenzialmente missionaria, in uscita, in prossimità" (AL 230).

Ci siamo accorti che - anche da tutti i contributi arrivati dalle parrocchie e dalle associazioni durante la fase sapienziale del Sinodo - è emersa l'urgenza di non trascurare e, in molti casi, di riprendere questa bella pratica:

“Attorno alla ‘casa’ come luogo pastorale, si propone di riprendere la pratica della benedizione delle case, per consentire al prete (e ad altri membri della comunità cristiana coinvolti in tali visite) di creare occasioni di legame” (Sintesi diocesana dalla fase sapienziale del Cammino sinodale, pag. 4)

Dalle nostre stesse comunità, dunque, si alza forte e chiara la richiesta di vicinanza che passa anche attraverso la visita delle famiglie nelle case.

Il nostro Vescovo ha da poco lasciato in dono alla diocesi la sua lettera pastorale sottolineando la visita alle famiglie e dedicandole un richiamo che si fa monito a tutte le comunità ecclesiali perché non lascino cadere nel vuoto tutti gli stimoli che le invitano a mettere in atto questa bella opportunità pastorale:

“Dai gruppi di discernimento del cammino sinodale è emersa in modo ricorrente la necessità di una riconciliazione tra la parrocchia e molte famiglie che non si sentono ad essa appartenenti o perché sono arrivate da poco in quel territorio o perché hanno smesso da tempo di frequentarla. Questo comporta una prossimità che abbatta i pregiudizi, faccia uscire dall'oblio e riapra una possibilità di dialogo. La visita e la benedizione alle famiglie, ben organizzata anche con il coinvolgimento dei laici, potrebbe offrire un aggancio interessante” (F. Beschi, Pellegrini di speranza, pag 11)

Diverse nostre comunità già mettono in atto questa pratica con generoso impegno e dedizione traendone un prezioso beneficio. Lo si fa in varie modalità:

- Visita annuale delle famiglie e delle case dei soli sacerdoti;
- Visita annuale delle famiglie e delle case da parte dei sacerdoti e anche di alcuni laici formati;
- Talvolta alcune coppie di laici possono attuare una visita a tappeto di tutte le famiglie, proponendo a chi lo desidera il passaggio del sacerdote nei momenti in cui la famiglia è presente;
- Visita alle famiglie e alle case di coloro che lo richiedono;
- Benedizione “generale” delle famiglie e delle case di un quartiere, di una via o di un cortile in occasione del rosario e della Messa nel mese di maggio;
- Visita alle famiglie dei ragazzi che ricevono i Sacramenti della iniziazione cristiana, oppure a quelle in cui abita un ammalato, oppure quelle colpite da un lutto;
- Visita delle famiglie e delle case diluita nel tempo, in più anni.

Ci auguriamo che l'invito della Lettera Pastorale del Vescovo possa incoraggiare tutte le comunità a mettere in atto la visita delle famiglie e delle case secondo la modalità che più sembra adatta alle loro forze e ai loro territori.

Sarebbe davvero bello che, proprio come impegno giubilare, una comunità si lasciasse interrogare da questa necessità e si lasciasse stimolare da questa bella opportunità che – ne siamo certi – farà molto bene al nostro cuore e alla nostra pastorale.

L'Ufficio per la pastorale della Famiglia e degli anziani, in collaborazione con l'Ufficio Liturgico e il Servizio del Primo annuncio, hanno preparato una proposta che, tra le altre già citate sopra, può essere presa in considerazione al fine di realizzare la pratica pastorale che chiameremo “Visita della comunità alla famiglia e alle case”.

Potete trovarla qui allegata oppure sul sito della diocesi, nella pagina dell'Ufficio Famiglia.

Restiamo a vostra disposizione qualora sentiate il desiderio di muovervi in questo senso e anche per qualsiasi chiarimento e informazione che avete in cuore di chiedere.